

LOANO: BENZINA CONTRO L'INGRESSO

# Rogo doloso nella notte in una panetteria del centro

I carabinieri credono più a una possibile vendetta che all'estorsione

LOANO. È bruciata nella notte, per mani di ignoti, la panetteria Riba in via Cesarea. L'incendio, che per fortuna non ha provocato danni a persone e solo lievi alle cose, è sicuramente di origine dolosa.

Il fatto è avvenuto fra le 3 e le 4 e, stando ai primi rilievi, non ha avuto testimoni diretti. Chi si è accorto di qualcosa lo ha fatto solamente quando, poco dopo le 4 del mattino, le fiamme si sono levate alte all'esterno della panetteria.

I vigili del fuoco sono piombati sul posto nel giro di pochi minuti. Non è stato difficile, per occhi esperti, trovare l'innescò e notare liquido infiammabile, probabilmente benzina, cosparsa per terra.

Le operazioni di spegnimento sono state rapide anche perché l'immediatezza dell'intervento ha impedito che l'incendio si propagasse all'interno e attaccasse parti in legno e altre facilmente infiammabili.

Poi è stata la volta dei carabinieri, che hanno ispezionato la zona, interrogato i vicini, cercato indizi.

Gli investigatori sposano in pieno l'ipotesi del rogo doloso ma non credono che si possa trattare di un atto legato a un possibile tentativo di estorsione o all'azione della malavita organizzata. «Non resta che indagare sulla vita privata del proprietario» è stata la conclusione dei carabinieri che sembrano propensi a considerarlo in frutto di un'impresa vandalica. Per questo motivo hanno cominciato a scandagliare in varie direzioni, comprese le conoscenze e i rapporti di lavoro precedenti del proprietario.

Questi, Antonio Riba, afferma di non sapersi spiegare l'accaduto: «Sono dieci anni che mi trovo qui ed è la prima volta che mi succede una cosa del genere. Non riesco a capire le motivazioni che hanno spinto qualcuno a farmi questo. Dico sola-



La panetteria Riba dopo l'attentato incendiario

mente che vorrei non mi fosse mai successo. Comunque posso assicurare di non avere mai ricevuto minacce».

«Non voglio aggiungere niente» risponde Riba quando si accenna all'atto vandalico, ben visibile peraltro dal vetro completamente frantumato.

La parte maggiormente danneggiata è stata l'entrata, quindi la porta, mentre è stato risparmiato invece l'interno del negozio, particolare che fa pensare di più a una ripicca personale che a un gesto di stampo malavitoso.

«Se avessero voluto fare più danni, avrebbero fatto scivolare la benzina anche all'interno del locale, in modo che il fuoco facesse più danni» spiegano i Carabinieri. Quindi o si tratta di piromani piuttosto inesperti nell'«arte», o l'atto può essere interpretato come un «segnale». Oppure come una vendetta personale.

È il secondo rogo, nel giro di due settimane, che si verifica nella cittadina di ponente. In precedenza le fiamme avevano completamente distrutto la pizzeria ristorante «A modo mio». In quel caso però i rilievi sembrano ricondurre a un fatto accidentale: le fiamme sarebbero state conseguenza di un'esplosione causata da una fuga di gas. Avvenuta, per fortuna, la (tarda) sera in cui il noto locale era chiuso per il turno settimanale.

Sicuramente diversa la matrice alla base dell'incendio della panetteria Riba. Ora i carabinieri, che hanno aperto le indagini, dovranno scandagliare nel lavoro e nelle conoscenze del proprietario per cercare di dare un nome all'autore, o agli autori, dell'incendio doloso.

Al momento l'inchiesta è coperta da stretto riserbo ma i carabinieri non disperano di trovare presto il bandolo.

>> ALBENGA

## INQUIRENTI SULLE TRACCE DEL PIROMANE CHE HA INCENDIATO DUE AUTO DI LUSSO

\*\*\* SI STRINGE il cerchio attorno al piromane che nella notte tra mercoledì e giovedì ha appiccato il fuoco a una Mercedes e un'Audi (danneggiando indirettamente altre due auto) in via Mameli e piazza Petrarca. Secondo gli inquirenti il duplice atto incendiario sarebbe opera di una sola persona, un giovane italiano che avrebbe dapprima frantumato i vetri delle vetture (scegliendo quelle più lussuose e nuove) per

gettare all'interno inneschi e materiale incendiario, in modo da dare un effetto ancor più devastante al suo gesto. Gli inquirenti stanno valutando le immagini di alcune telecamere di sicurezza private e indagano sull'eventuale presenza in zona di qualche personaggio già noto per le sue intemperanze. Non sembrano esserci dubbi, comunque, che si sia trattato di un atto vandalico e non di un'azione mirata.

PIETRA

## Donna aggredita e picchiata denuncia l'ex convivente

CRISTINA Bianchi, 41 anni, dipendente dell'ospedale Santa Corona e residente in viale Europa al civico 30, già vittima di un'aggressione anomala lo scorso ottobre, è stata nuovamente assalita mercoledì sera e picchiata duramente tanto da procurarle la rottura di una costola, giudicata guaribile in tre settimane dai medici del nosocomio pietrese. La prima volta la donna aveva raccontato di essere stata aggredita da tre stranieri ubriachi che l'avevano massacrata di botte tanto da dover essere ricoverata in medicina d'urgenza con il volto tumefatto. Questa volta la denuncia di aggressione è stata presentata ai carabinieri giovedì mattina ed è diretta al suo ex compagno, da molti sospettato anche per l'aggressione precedente ma che lei aveva difeso, affermando che era stato lui a soccorrerla e a portarla al pronto soccorso.

I carabinieri giovedì sono intervenuti nella casa della donna, appena dimessa dall'ospedale, trovandovi l'ex fidanzato, che si è giustificato con la necessità di recuperare le sue canne da pesca rimaste in casa. Lo hanno fatto uscire e hanno consigliato alla donna di cambiare la serratura per impedire l'accesso all'"ex". Nella serata di mercoledì, a quanto ha raccontato la donna, che da ieri si è trasferita dalla sorella a Verona, sarebbe però avvenuta una nuova aggressione in viale Repubblica. Sotto minaccia Bianchi sarebbe stata costretta ad aprire la porta di casa, dove avrebbe ricevuto nuove percosse. L'episodio, almeno per il momento, non è stato però denunciato alle forze dell'ordine, alle quali risulta solamente una denuncia, quella dell'episodio avvenuto nella serata di mercoledì 5. AN.

ANDORA

## Occupazione alloggio del Comune i "nuovi vicini" lo fanno cacciare

L'ALLOGGIO del Comune si libera, e lui pensa di occuparlo abusivamente, ma alla fine viene cacciato e denunciato senza neppure riuscire a trascorrere una sola notte in quella che nei suoi progetti doveva diventare la sua nuova casa. È successo giovedì attorno alle 23: gli abitanti di una zona interna della cittadina sono stati disturbati da un gran frastuono. Un rumore prodotto da un flessibile, che qualcuno stava utilizzando a un'ora davvero insolita. La cosa ha insospedito i vicini, che hanno telefonato alla polizia. Nel frattempo il giovane senza tetto, un ventiquattrenne che vive nella zona e con ogni probabilità avrebbe avuto poche possibilità di ottenere la casa attraverso le normali graduatorie, è riuscito a

forzare la porta di ingresso ed è entrato. Ma proprio mentre si apprestava a trascorrere la notte sono arrivati gli uomini del commissariato di Alasio. Il giovane è stato costretto ad abbandonare la casa appena conquistata e sarà denunciato per violazione di proprietà e danneggiamento, anche se la decisione spetterà al proprietario dell'alloggio, cioè all'amministrazione comunale. Gli agenti hanno tentato di farsi spiegare i motivi dell'occupazione abusiva dell'alloggio, un particolare su cui viene mantenuto il più stretto riserbo. La situazione è stata comunque segnalata ai servizi sociali per gli eventuali provvedimenti del caso. L.R.



CITTÀ DI SAVONA  
POLITICHE GIOVANILI

# Domeniche insieme a Savona

10 maggio, 17 maggio, 24 maggio '09

Piazze e Vie in festa  
chiuso al traffico, aperte ai bambini



shopping, spettacoli, musica, sport, antiquariato, danza e tanto altro

PIAZZA SISTO IV,  
VIA PALEOCAPA, CORSO ITALIA,  
VIA MANZONI,  
VIA PIA & CENTRO STORICO

Organizzazione



Cooperativa Sociale di Servizi a.r.l. onlus

INFORMAGIOVANI  
SAVONA

CONFCOMMERCIO  
SAVONA

Media partner

IL SECOLO XIX



In collaborazione con



COPOSTANO GROUP  
The Full Shopping Service



MAGAZZINO MUSICALE MERULA - BRA